

Consiglio comunale del 17.09.2015 - **Questione profughi**

Buona sera a tutti quanti,

parto dalla proposta di **respingere il Protocollo di intesa con la Prefettura** appena fatta dalla Sindaca; senz'altro da condividere. Avendo partecipato lunedì ad un incontro sul tema con Sindaci ed Amministratori veneziani dove è emerso che c'è un grossa spaccatura tra le varie Amministrazioni comunali, sia per il diverso indirizzo politico che per l'atteggiamento verso il problema dei profughi, non è opportuno che noi oggi si approvi questo protocollo, almeno finché non matureranno migliori e più chiare condizioni sul problema.

Prima di tutto però, intendo ringraziare **Ada, la nostra Sindaca**, per la quantità e qualità del lavoro fatto in queste difficili settimane. Pur non avendo compiti e mezzi appositi, ha da subito e sempre seguito il problema del probabile arrivo di alcuni profughi ad Annone, cercando soluzioni ragionevoli ed accettabili.

Tutto questo sotto il continuo pressing della **Prefettura**, che può agire autonomamente e senza il nostro consenso, e senza il benché minimo aiuto, se non addirittura l'ostilità della **Regione Veneto** e del **Presidente Luca Zaia**.

Altre Regioni hanno dimostrato più collaborazione e aiuti per cercare soluzioni pratiche. Facendo ad esempio intervenire la Protezione civile per coordinare gli interventi e coinvolgendo le associazioni di volontariato le cose sono andate in modo ben diverso.

Magari non tutti sanno (e lo abbiamo sentito un attimo fa anche dalla consigliera Bondi), che a 3-400 metri da qui, appena dopo il confine a **Pravisdomini**, ci sono da tempo una ventina di profughi e non ci sono mai stati ne proteste ne tumulti di piazza. **Certe cose non succedono mai a caso!**

Per il resto, ogni tanto capita anche da noi, ad Annone Veneto, che si salga agli onori della cronaca; purtroppo non sempre per motivi di cui vantarsi!

Voglio concludere con una **amara constatazione** di quanto è accaduto qui da noi ad Annone Veneto e riportato ampiamente anche dalla stampa locale.

Gli annonesi scesi in piazza sono stati poche decine ma ben più numerosi sono stati **alcuni gruppi di fascisti o fascistoidi organizzati** arrivati da più parti **"a salvare Annone Veneto dall'invasore"**.

Chissà cosa avrebbero detto, vedendo tutto questo, **quei nostri concittadini morti in guerra per riconquistare la libertà e la democrazia** e i cui nomi sono scolpiti nelle lapidi all'ingresso del Municipio.

Cara consigliera Bondi, sul serio questi **"neri"**, tuoi baldi compari di lotta, ti piacciono così tanto?

Grazie.

Gianni Parise

